

TEMATICA: POLITICHE AMBIENTALI

Referenti Programmi: Angela Vistoli

Assessori di Riferimento: Matteo Casadio, Gianluca Dradi, Gabrio Maraldi, Fabio Poggioli

IN EVIDENZA

L'ambiente è il bene più prezioso di tutti. L'ambiente in cui viviamo è l'orizzonte del nostro futuro. La nostra città si deve porre oggi l'obiettivo di operare tutte le scelte necessarie per vivere in maniera confortevole e duratura entro i limiti posti dalla natura. La tematica della sostenibilità dello sviluppo non è più solo un obiettivo a cui guardare per le prossime generazioni, ma è ormai il tema del qui e ora. La piena attuazione del protocollo di Kyoto e dei nuovi e più stringenti criteri fissati dall'Europa passa dunque anche da Ravenna. La sfida consiste nell'acquisire come centrale e trasversale il tema della compatibilità delle attività umane con la salvaguardia e la qualità dell'ambiente. Obiettivo strategico sarà sempre di più quello di ricercare un saldo ambientale positivo. A tal fine si individuano come prioritarie le seguenti linee di intervento:

- promuovere una nuova politica energetica, in base alle linee di indirizzo fissate nel Piano Energetico Regionale, che pone al centro l'efficienza ed il risparmio energetico e la diffusione della produzione di fonti alternative, anche attraverso l'approvazione del Piano Energetico Comunale.
- promuovere ed incentivare interventi per la qualità dell'aria sulla base degli indirizzi del Piano Provinciale di Tutela e di Risanamento della qualità dell'Aria, recentemente approvato, ed in particolare:
 - ✓ favorire il risparmio energetico (coibentazione degli edifici, bioedilizia, certificazione energetica degli edifici, ecc.);
 - ✓ introdurre forme di autoproduzione energetica (pannelli fotovoltaici) e di produzione di energie pulite negli edifici pubblici e privati e nei sistemi di illuminazione pubblica;
 - ✓ verificare l'efficienza degli impianti singoli (calore pulito);
 - ✓ introdurre nel settore pubblico ed incentivare nel settore privato mezzi di trasporto che utilizzino carburanti a basso impatto ambientale ed incentivare l'uso bicicletta (ufficio biciclette e piste ciclabili)
 - ✓ verificare l'efficienza dei mezzi circolanti (bollino blu auto);
 - ✓ orientare la pianificazione urbanistica e della mobilità in modo da ridurre le esigenze di spostamento e disincentivare l'utilizzo di mezzi privati;
 - ✓ promuovere le certificazioni ambientali delle attività produttive, le aree ecologicamente attrezzate e le registrazioni EMAS d'area ed in particolare la registrazione EMAS dell'area chimica e industriale;
 - ✓ promuovere e favorire le esperienze di teleriscaldamento.
- promuovere e realizzare azioni di tutela delle risorse idriche ed in particolare interventi sul ciclo idrico integrato (programma per la realizzazione della rete di raccolta, smaltimento e depurazione delle acque reflue di 1° pioggia nell'area portuale in dx Candiano);
- promuovere il risparmio idrico, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di progetti per incentivare il risparmio idrico presso le utenze domestiche e l'introduzione di provvedimenti normativi per il risparmio idrico negli edifici;
- proseguire gli interventi previsti nel piano di gestione del verde urbano nonché gli interventi di tutela e riqualificazione e rinaturalizzazione della zone naturalistiche perseguendo la tutela della bio-diversità;
- potenziare la raccolta differenziata ed avviare la sperimentazione di isole interrate e della raccolta porta a porta.

L'ambiente è il bene più prezioso di tutti. Non è un bene riproducibile a piacimento, non è un bene da consumare senza criterio. L'ambiente in cui viviamo è l'orizzonte del nostro futuro.

La nostra città si deve porre oggi l'obiettivo di operare tutte le scelte necessarie per vivere in maniera confortevole e duratura entro i limiti posti dalla natura. La piena attuazione del protocollo di Kyoto passa dunque anche da Ravenna. La sfida consiste nell'acquisire come centrale e trasversale il tema della compatibilità delle attività umane con la salvaguardia e la qualità dell'ambiente.

Sappiamo tutti che uno dei punti più delicati per avviarci in questa direzione è la produzione e il consumo di energia, che se portato avanti con la mentalità che ha contraddistinto l'industrializzazione del dopo guerra, contribuirebbe ad incrementare ulteriormente numerose criticità ambientali. La politica energetica – a livello internazionale, come a livello nazionale e locale

– sarà uno degli argomenti più importanti, più cruciali dei prossimi anni. Un banco di prova a cui nessuno si può e si deve sottrarre.

Nei prossimi anni Ravenna dovrà dare un significativo contributo nella direzione del risparmio energetico, dell'efficienza degli impianti e dell'utilizzo di fonti rinnovabili.

Lo strumento in cui troveranno forma gli indirizzi del Comune in materia energetica e ambientale sarà il Piano Energetico Ambientale Comunale, di prossima approvazione. Il Piano si basa sullo studio delle caratteristiche del sistema energetico attuale (bilancio energetico comunale), sulla definizione degli obiettivi di sostenibilità, sull'identificazione delle azioni per il loro raggiungimento e sull'individuazione di linee strategiche prioritarie per uno sviluppo sostenibile del sistema energetico del territorio.

A livello locale, il problema dell'impatto ambientale è rilevante però anche per quanto concerne la qualità dell'aria in relazione alla concentrazione di residui e sottoprodotti di combustione (i composti organici volatili, gli ossidi di azoto, ecc.). La crescente qualificazione delle produzioni del nostro distretto chimico-industriale è certamente una condizione importantissima per realizzare efficaci risultati sulla qualità dell'aria, ma va accompagnata da un monitoraggio continuo e attento dei limiti imposti dalla normativa in materia di qualità dell'aria, sulla base della quale Ravenna e le altre Province della Regione Emilia Romagna hanno effettuato la zonizzazione del territorio, cioè l'individuazione di aree caratterizzate da condizioni di qualità dell'aria simili.

I piani di risanamento, come previsto dalla normativa, puntano proprio alla tutela della qualità dell'aria e dell'ambiente atmosferico, al fine di individuare soluzioni e porre in opera azioni per garantire una migliore qualità ambientale.

Ma la tutela dell'ambiente significa anche attuare una piena tutela delle zone naturali ed estendere il verde urbano, che fa riferimento ad uno specifico piano di settore nell'ambito della programmazione urbanistica che disegna in particolare la cintura verde del capoluogo, con i suoi tre parchi urbani: il parco Teodorico, il parco Baronio, il parco Cesarea (di prossima acquisizione).

Sui rifiuti, l'obiettivo è di estendere la raccolta differenziata, di ridurre il più possibile il conferimento in discarica, di optare per una totale autonomia di smaltimento, non accogliendo rifiuti da altri territori.

PROGRAMMA: POLITICHE ENERGETICHE E QUALITÀ DELL'ARIA

La questione energetica è uno dei temi più delicati, legato alla disponibilità ed ai costi delle fonti energetiche ed alle conseguenze ambientali globali (effetto serra e cambiamenti climatici) derivanti dall'uso dei combustibili fossili, ancora largamente dominanti nella produzione di energia.

Ma l'uso di combustibili per la produzione di energia (produzione di energia elettrica, mezzi di trasporto, riscaldamento) è rilevante e strettamente connesso anche all'inquinamento atmosferico locale, che costituisce oggi una delle più pressanti criticità con particolare riferimento alla presenza di Ossidi di azoto (NOx) e Polveri sottili per i quali si registra spesso il superamento delle soglie di legge.

La produzione locale di energia elettrica insieme alle attività produttive presenti sul territorio è responsabile della maggior parte di tali emissioni, altra quota significativa di consumi e di emissioni deriva dal traffico urbano ed extraurbano, infine una quota minore, ma significativa in quanto localizzata nelle zone residenziali, deriva dagli impianti termici per il riscaldamento domestico.

L'obiettivo di carattere generale, in attesa di disporre di fonti pulite, sicure e rinnovabili, è costituito dalla riduzione della domanda di energia, che consente di rispondere a problemi di carattere globale (disponibilità delle fonti energetiche ed effetti globali sul clima).

Tale obiettivo è perseguibile attraverso interventi che riducano o rendano più efficiente l'uso di combustibili tradizionali o che introducano l'uso di fonti pulite e rinnovabili in modo da ridurre anche localmente le emissioni in atmosfera.

L'individuazione degli interventi fa riferimento a due importanti strumenti: il Piano Provinciale di Tutela e di Risanamento della qualità dell'Aria, recentemente approvato, ed il Piano Energetico Ambientale Comunale. Altri elementi di indirizzo derivano dalla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale del PSC. In base alle conoscenze fino ad ora disponibili gli obiettivi specifici verso cui indirizzare le azioni sono i seguenti:

Residenza e Terziario

- favorire il risparmio energetico (coibentazione degli edifici, bioedilizia, certificazione energetica degli edifici, ecc.);
- introdurre forme di autoproduzione energetica da fonti pulite quali pannelli solari termici o pannelli fotovoltaici negli edifici pubblici e privati e nei sistemi di illuminazione pubblica;
- realizzare sistemi di teleriscaldamento;
- verificare l'efficienza degli impianti singoli (calore pulito);

Trasporti

- ampliare nel settore pubblico l'uso di mezzi di trasporto che utilizzino carburanti a basso impatto ambientale;
- incentivare nel settore privato mezzi di trasporto che utilizzino carburanti a basso impatto ambientale; incentivare l'uso bicilcetta (ufficio biciclette e piste ciclabili)
- verificare l'efficienza dei mezzi circolanti (bollino blu auto);
- orientare la pianificazione urbanistica e della mobilità in modo da ridurre le esigenze di spostamento e disincentivare l'utilizzo di mezzi privati;

Attività produttive

- Promuovere le certificazioni ambientali delle attività produttive, le aree ecologicamente attrezzate e le registrazioni EMAS d'area ed in particolare la registrazione EMAS dell'area chimica e industriale;
- Valutare l'utilizzo delle biomasse per piccole produzioni energetiche nel settore agricolo;
- Valutare l'introduzione negli strumenti urbanistici di norme e criteri volti ad escludere l'insediamento sul territorio comunale di centrali di produzione energetica tradizionale ed incentivare produzioni pulite e/o alternative in grado di assicurare saldi ambientali complessivamente positivi, nonché favorire la riconversione delle produzioni esistenti verso tecnologie sempre più eco-compatibili per diminuire progressivamente le emissioni inquinanti;
- Valutare l'introduzione nelle normative urbanistiche di criteri inerenti la ecocompatibilità e l'innovazione tecnologica delle produzioni nella valutazione dei nuovi insediamenti produttivi al fine di tendere al conseguimento dell'obiettivo di un saldo ambientale sempre più positivo.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: PIANO ENERGETICO E PROGETTO MUSEC

DESCRIZIONE: Il PEAC viene elaborato dai servizi comunali con la consulenza di Ambienteitalia, società con notevole esperienza nel settore, individuata a seguito di evidenza pubblica. Esso si rivolge in particolare alla riduzione dei consumi e di conseguenza alla riduzione delle emissioni inquinanti (risparmio energetico, fonti alternative, ecc.) e si interfaccia con altri piani di settore quali i piani del traffico, piani di risanamento dell'aria, piani urbanistici comunali. L'attività ha preso avvio nel 2005 con la elaborazione del bilancio energetico del Comune di Ravenna quale prima fase del processo di pianificazione delle politiche energetiche, che sono oggetto del presente intervento.

Parallelamente alla definizione del PEAC, il Comune aderisce al Progetto, cofinanziato dalla Unione Europea, "MUSEC", di cui è leader il Coordinamento Agende locali 21, per la standardizzazione e diffusione di "buone pratiche" in campo energetico.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2009

INTERVENTO: TELERISCALDAMENTO

DESCRIZIONE: Promozione e avvio di un sistema di teleriscaldamento per l'area urbana di Ravenna. Definizione inquadramento progettuale e normativo.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: NORMATIVE RUE, POC PER BIOEDILIZIA E FONTI ALTERNATIVE - PROGETTO KYOTOCUB E INTERVENTI SU EDIFICI PUBBLICI

DESCRIZIONE: Introduzione di provvedimenti normativi per il risparmio energetico e l'uso di fonti alternative in edilizia. Partecipazione al Progetto promosso dal Kyotoclub e dal Ministero dell'Ambiente, rivolto a 10 città. Finalizzato alla riduzione delle emissioni di CO2 dagli edifici e/o veicoli della pubblica amministrazione ed alla "vendita" delle riduzioni ottenute.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: NORMATIVE RUE, POC PER NUOVE PRODUZIONI ENERGETICHE

DESCRIZIONE: Valutare l'introduzione di elementi normativi per l'accettabilità di nuove produzioni energetiche pulite e/o alternative in grado di assicurare saldi ambientali complessivamente positivi.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica, in collaborazione con il Servizio Ambiente e Aree Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: CALORE PULITO

DESCRIZIONE: Attività di rilievo e controllo dello stato di rendimento e di efficienza degli impianti termici come previsto dalle normative di settore. Registrazione allegati H e Hbis, incrocio con banche dati utenti per verificare inadempienze, controlli

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: INCENTIVI CARBURANTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE - BOLLINO BLU AUTO

DESCRIZIONE: Erogazione degli incentivi per la conversione dei veicoli a carburanti a basso impatto ambientale, nell'ambito dell'accordo di programma regionale per la qualità dell'aria attività di controllo della efficienza dei veicoli, come previsto dalle normative di settore. Distribuzione dei bollini e registrazione statistica dei dati; collaborazione con ARPA per il monitoraggio.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: RETE DI MONITORAGGIO – AGGIORNAMENTO

DESCRIZIONE: Ristrutturazione della rete di monitoraggio alla luce delle nuove disposizioni regionali. Definizione dei costi e integrazione con la rete esistente.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

PROGRAMMA: TUTELA E USO DELLE RISORSE IDRICHE

Le principali problematiche che riguardano le acque sono riconducibili a due grandi categorie, peraltro legate tra loro: l'inquinamento dei corpi idrici, superficiali e sotterranei, ed il consumo della risorsa idrica.

Il territorio ravennate, collocato in posizione costiera, è interessato dai tratti terminali dei corsi d'acqua che presentano caratteristiche qualitative classificate mediocri o scarse anche per gli apporti già ricevuti a monte, e si affaccia al mare Adriatico, da anni soggetto a fenomeni di eutrofia delle acque per gli apporti di nutrienti provenienti dai corsi d'acqua.

Naturalmente il miglioramento della qualità delle acque richiede una politica coordinata di vasta scala, delineata dal Piano Acque regionale e da quello provinciale. A scala comunale, in attuazione delle previsioni di tali strumenti di pianificazione, gli interventi si orientano al completamento della depurazione degli scarichi civili ed alla incentivazione del risparmio idrico.

SUB-PROGRAMMA: INTERVENTI CICLO IDRICO INTEGRATO

Attualmente i centri abitati del Comune di Ravenna sono tutti serviti da reti fognarie per lo smaltimento delle acque reflue in regime separato o in regime misto (sia acque meteoriche che reflue). Non tutti gli agglomerati invece sono collegati al sistema depurativo. La normativa nazionale prevedeva che le acque reflue provenienti da tutti gli agglomerati dovessero essere assoggettate ad apposito trattamento depurativo entro il 31/12/2005.

Non è stato possibile rispettare tale scadenza a causa dell'eccessivo onere da affrontare per realizzare gli interventi richiesti. La Regione ha definito un nuovo scadenziario ed è stata predisposta la programmazione degli interventi da finanziarsi coi proventi della tariffa idrica. Gli interventi verranno realizzati dal gestore (HERA) in base alla programmazione approvata dall'assemblea dei Sindaci dell' A.T.O. (Provincia di Ravenna). La Regione ha inoltre emanato una normativa relativa alla raccolta e smaltimento delle acque di prima pioggia, particolarmente inquinate nelle aree artigianali/industriali con stoccaggio di merci sfuse all'aperto. E' stato pertanto avviato un programma per la realizzazione della rete di raccolta, smaltimento e depurazione delle acque reflue di 1° pioggia nell'area portuale in dx Candiano. Tale programma è stato diviso in numerosi stralci, in funzione dell'elevato costo, sono stati eseguiti 3 stralci e gli altri sono in attesa di finanziamento.

Il sistema di depurazione delle acque reflue è costituito da tre impianti di depurazione biologica a fanghi attivi. L'impianto principale sorge a Ravenna nelle adiacenze della zona industriale Basette. Gli altri due, di potenzialità minore, sorgono sulla costa, uno a Marina di Ravenna ed uno a Lido di Classe. Le acque depurate si immettono in canali consorziali e sono in parte riutilizzate per la fertirrigazione. I fanghi di risulta dal trattamento biologico vengono inviati in agricoltura o ad impianti di compostaggio. In particolare l'impianto di Ravenna scarica tramite il Canale degli Staggi nella Pialassa Baiona. Si prevede la realizzazione di uno sbarramento a paratie mobili atto a deviare le acque del Canale degli Staggi direttamente al Canale Candiano, meno sensibile all'inquinamento.

Infine è in corso la realizzazione di un impianto chimico fisico a servizio dell'area portuale in destra Candiano che dovrà essere completato a stralci nell'ambito della legislatura.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: SISTEMA FOGNARIO DEPURATIVO DX CANALE CANDIANO COMPLETAMENTO COLLETTORE VIA CLASSICANA

DESCRIZIONE: Realizzazione di collettore per fognatura nera e acque di prima pioggia a servizio delle aziende poste nell'area portuale dx Canale Candiano in via Classicana.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Ciclo Idrico Integrato

INTERVENTO: SISTEMA FOGNARIO DEPURATIVO DX CANALE CANDIANO: COLLETTORE VIA DEL MARCHESATO

DESCRIZIONE: Realizzazione collettore di fognatura nera a servizio delle aziende di via del Marchesato a Marina di Ravenna.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Ciclo Idrico Integrato

INTERVENTO: SISTEMA FOGNARIO DEPURATIVO DX CANALE CANDIANO: COLLEGAMENTO FOGNA NERA MARINA DI RAVENNA

DESCRIZIONE: Realizzazione collettore di fognatura nera collegante la rete di Marina di Ravenna a nuovo collettore di via del Marchesato.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Ciclo Idrico Integrato

INTERVENTO: SISTEMA FOGNARIO DEPURATIVO DX CANALE CANDIANO – SISTEMA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

DESCRIZIONE: Realizzazione del sistema di monitoraggio e controllo dello scarico delle acque di prima pioggia delle aziende nella zona portuale dx Candiano.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Ciclo Idrico Integrato

INTERVENTO: ESTENSIONE COLLEGAMENTO A DEPURAZIONE LOCALITA' DEL FORESE

DESCRIZIONE: Realizzazione delle opere necessarie a completare la depurazione degli scarichi di acque reflue del forese – monitoraggio attività di Hera.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Ciclo Idrico Integrato

INTERVENTO: SISTEMA FOGNARIO DEPURATIVO DX CANALE CANDIANO – COMPLETAMENTO IMPIANTO CHIMICO FISICO

DESCRIZIONE: Intervento e localizzazione opere di completamento del depuratore chimico fisico a servizio dell'area portuale.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Ciclo Idrico Integrato

INTERVENTO: SISTEMA FOGNARIO DEPURATIVO DX CANALE CANDIANO ZONA SAPIR

DESCRIZIONE: Realizzazione di fognatura nera e di prima pioggia a servizio della zona produttiva denominata zona Sapis.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Ciclo Idrico Integrato

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: NUOVO TRATTO FOGNA ZONA GALLERY

DESCRIZIONE: Costruzione nuovi tratti di fognatura nera e bianca in via Gramsci e via Doberdo' a Ravenna.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Ciclo Idrico Integrato

INTERVENTO: PARATOIE CANALE STAGGI

DESCRIZIONE: Costruzione di paratoie per la deviazione delle acque dal canale degli Staggi al canale Candiano.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Ciclo Idrico Integrato

SUB-PROGRAMMA: RISPARMIO IDRICO

La risorsa idrica è uno dei fattori di criticità del nostro territorio, vuoi per la impossibilità di prelevare acqua dal sottosuolo (subsidenza e scarsa qualità delle acque sotterranee), vuoi per la scarsa qualità e scarsa portata delle acque superficiali.

Il sistema di approvvigionamento delle acque potabili fa ricorso a fonti multiple di falde e di superficie tra cui la più rilevante è l'invaso di Ridracoli che alimenta il 50% dell'intera Romagna. Dunque se anche la disponibilità idrica non viene percepita come un problema, poiché è stata realizzata una importante ed efficiente rete di captazione e distribuzione, in realtà va ricordato che la risorsa è tutt'altro che abbondante ed in periodi di scarsa piovosità il sistema diviene critico.

Sono previsti investimenti rilevanti per garantire le risposte al fabbisogno idropotabile per garantire la sicurezza del servizio, tra cui un nuovo impianto di potabilizzazione nella zona sud di Ravenna.

Va inoltre registrato, così come per altri indicatori di pressione, che il nostro consumo, già elevato, tende ad aumentare sia in termini assoluti, causa l'aumento della popolazione, sia in termini relativi in quanto è in crescita anche il consumo pro-capite.

Lo stesso Piano Acque della Regione Emilia Romagna pone una grande attenzione ai consumi idrici e pone fra i suoi obiettivi la loro forte riduzione.

Pertanto si ritiene opportuno sollecitare e sensibilizzare i cittadini verso comportamenti e azioni tese al risparmio idrico.

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: PROGETTO PER LA PROMOZIONE DEL RISPARMIO IDRICO

DESCRIZIONE: Elaborazione e attuazione di progetti per incentivare il risparmio idrico presso le utenze domestiche.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: NORMATIVE RUE, POC PER RISPARMIO IDRICO

DESCRIZIONE: Introduzione di provvedimenti normativi per il risparmio idrico negli edifici.

SERVIZIO DI COMPETENZA: *Ambiente e Aree Verdi*

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2008

PROGRAMMA: VERDE URBANO E ZONE NATURALI

Le aree naturali costituiscono il "capitale" ambientale del nostro territorio, con una estensione complessiva di circa 19.000 ettari, le rete ecologica ed il verde urbano sono i sistemi attraverso cui la naturalità pervade il territorio antropizzato ed esplica la sua funzione connettiva e di buffer.

Il mantenimento ed il rafforzamento di questo sistema, che ha un ruolo determinante anche nel disegno del paesaggio del territorio e del paesaggio urbano, costituiscono un obiettivo primario dell'amministrazione comunale, come evidenziato anche dal Piano strutturale comunale.

Per le diverse caratteristiche strutturali e gestionali, vengono individuati due subprogrammi, uno relativo al verde urbano, l'altro alle zone naturali.

SUB-PROGRAMMA: ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PIANO DI SETTORE DEL VERDE

Il Comune di Ravenna vanta un patrimonio di verde pubblico urbano di circa 4.500.000 mq, diversificati per tipologia e funzione e dislocati nel centro urbano, nel forese e lungo il litorale, che portano il verde pubblico a più di 30 mq complessivi per abitante, di cui circa 20 mq di verde fruibile, con oltre il 95% degli abitanti della città che vive a meno di 300 metri da un'area verde attrezzata.

Il verde urbano fa riferimento ad uno specifico Piano di settore, nell'ambito della pianificazione urbanistica, che disegna in particolare la cintura verde del capoluogo nella quale sono inseriti i tre grandi parchi urbani: parco Teodorico, recentemente completato, parco Baronio, per il quale è in corso la progettazione e parco Cesarea, di prossima acquisizione.

Il verde urbano ha grande importanza prima di tutto per la sua fruibilità, ma anche per il ruolo di filtro rispetto a rumore ed inquinamento atmosferico nonché, elemento non secondario per una città turistica, per il ruolo di valorizzazione estetica di piazze, monumenti, edifici storici.

Gli obiettivi che l'amministrazione comunale intende perseguire sono quelli di dare attuazione al disegno del piano di settore del verde e di garantire un adeguato livello di manutenzione e di sicurezza del patrimonio verde e degli arredi e strutture che lo completano.

Interventi strategici e di sviluppo:**INTERVENTO: PARCO BARONIO**

DESCRIZIONE: Progettazione e attuazione di un primo stralcio del parco urbano Baronio.

SERVIZIO DI COMPETENZA: *Ambiente e Aree Verdi*

INTERVENTO: ATTUAZIONE DELLA CINTURA VERDE E DELLA PISTA CICLABILE IN VIA DON CARLO SALA

DESCRIZIONE: Attuazione, attraverso acquisizioni o interventi diretti, della cintura verde del capoluogo e della pista ciclabile di via Don Carlo Sala.

SERVIZIO DI COMPETENZA: *Ambiente e Aree Verdi*

Interventi di miglioramento e attività strutturali:**INTERVENTO: INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E ALLA QUALITÀ**

DESCRIZIONE: Attività programmata di controllo delle alberature, dei giochi e degli arredi presenti nelle aree verdi e attuazione degli interventi necessari per il loro mantenimento. Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria attraverso contratti di servizio, Circoscrizioni, volontariato, sponsorizzazioni di privati.

SERVIZIO DI COMPETENZA: *Ambiente e Aree Verdi*

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

SUB-PROGRAMMA: AREE NATURALI E RETE ECOLOGICA

Il territorio ravennate è caratterizzato dalla presenza di una straordinaria varietà di paesaggi e habitat naturali derivati dalla interazione fra i processi evolutivi naturali del territorio e le attività antropiche, che hanno portato alla costituzione di un ambiente peculiare, in cui assieme a straordinari ecosistemi si rinvergono le testimonianze di un'importante presenza storico-culturale.

I sistemi naturali presenti nel territorio ravennate sono risorse di estrema importanza ecologica e conservazionistica riconosciuta a livello nazionale ed internazionale.

Complessivamente il 30% del territorio comunale (circa 19000 ettari), è protetto da legge regionale (Parco del Delta) o decreti nazionali (Riserve Naturali dello Stato). Il buono stato di conservazione di queste aree è testimoniato da alcuni importanti indici di biodiversità, tra cui l'elevato numero di specie ornitiche che nidificano sul territorio comunale (114 su 200 specie segnalate, nella sola Stazione del Parco del Delta "Pineta di San Vitale e Piasse di Ravenna") e l'alto numero di specie animali e vegetali protette.

Anche rispetto alle norme dell'Unione Europea il territorio ravennate presenta "numeri" importanti: sono 20 gli habitat definiti di "interesse comunitario" dalla Direttiva CEE/92/43, in quanto habitat rari a livello europeo, sono circa 100 le specie faunistiche di "interesse conservazionistico" e oltre 30 le specie vegetali di "interesse prioritario" individuate dalle Direttive comunitarie CEE/92/43 e CEE 79/409;

Le aree che ospitano questi habitat e specie sono classificate, sempre ai sensi delle Direttive Comunitarie sopracitate, come ZPS (Zone di Protezione Speciale) e SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ed occupano nel territorio comunale una superficie di circa 11.000 ettari che si sovrappongono in parte con i 1.024 ha di Riserve Naturali dello Stato, con i 5.500 ha di Zone Ramsar - zone umide di importanza internazionale - ai sensi dell'omonima convenzione sottoscritta in Iran nel 1971 e con i 18.952 ha di Parco Regionale.

Gli indirizzi per la gestione delle aree naturali protette, per gran parte di proprietà pubblica, derivano prioritariamente dai Piani di Stazione del Parco del Delta del Po, che vede la presenza nel territorio comunale di tre "stazioni: Valli di Comacchio, Pineta San Vitale e Piasse Baiona e Pineta di Classe e saline di Cervia.

Di grande rilievo l'introduzione con il PTCP e con il PSC della "rete ecologica", quale sistema di connessione strutturale e funzionale delle aree naturali presenti.

Gli obiettivi da perseguire sono ovviamente la tutela della biodiversità e del paesaggio. Disciplinare la fruizione pubblica, le attività del tempo libero e le attività produttive; la gestione dei siti mediante regimazione idrica, controllo vegetazione, manutenzioni manufatti, la promozione e realizzazione di reti ecologiche e rinaturalizzazioni Tutela della conservazione dei corridoi per rete ecologica e rinaturalizzazioni.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: PROTOCOLLO PINETE

DESCRIZIONE: A conclusione delle attività di indagine e rilievo eseguite nell'ambito del Protocollo pinete, con il supporto del CIRSA (Scienze Ambientali) e con la collaborazione del Parco del Delta, verranno attuati interventi per mitigare gli effetti negativi della subsidenza e della intrusione del cuneo salino nella pineta di San Vitale.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2009

INTERVENTO: PUNTE ALBERETE

DESCRIZIONE: Intervento, coordinato dal Parco del Delta, per ridurre gli effetti negativi della intrusione del cuneo salino nella zona di Punta Alberete e Valle della Canna, mediante ripristino di una adeguata regimazione delle acque e condivisione nel "Tavolo dell'Acqua" delle problematiche di approvvigionamento di acque dolci.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2010

INTERVENTO: ISOLA DEGLI SPINARONI

DESCRIZIONE: L'Isola degli Spinaroni, nella Pialassa Baiona, fu in tempo di guerra (2° guerra mondiale) sede del sesto Distaccamento della 28° Brigata Garibaldi ("Terzo Lori") e zona di rifugio di nuclei di partigiani locali. Considerato il valore testimoniale si intende promuovere la valorizzazione e riqualificazione dell'area, anche eventualmente attraverso la ristrutturazione del capanno esistente, a fini turistico-educativi, l'inserimento nei percorsi tabellati e la pubblicizzazione del sito. E' inoltre necessario un intervento di consolidamento e tutela di questa isoletta, da attuarsi sulla base di adeguati studi di carattere storico, geologico, idraulico ed ecologico, ed un intervento di recupero del capanno, del pontile e di quant'altro necessario per rendere l'isola accessibile ai visitatori.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2010

INTERVENTO: COMPLETAMENTO PERCORSI

DESCRIZIONE: Aggiornamento e completamento dei percorsi per dare attuazione alle previsioni dei Piani di Stazione e percorso per il collegamento fra Ravenna città e zone naturali nord.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: SCHERMATURE E MIGLIORAMENTI DEL PAESAGGIO

DESCRIZIONE: Realizzazione di interventi migliorativi del paesaggio, in particolare nelle zone di confine fra le aree naturali e le zone antropizzate (Via Baiona, confine est pialassa Baiona).

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2009 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: ATTUAZIONE RETE ECOLOGICA E RINATURALIZZAZIONI

DESCRIZIONE: Individuazione degli interventi normativi (incentivi, permute, compensazioni, ecc.) e promozione di attività atte a favorire la attuazione della rete ecologica e degli interventi di rimboschimento e rinaturalizzazione come previsto dal PSC.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2009 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: EDUCAZIONE AMBIENTALE

DESCRIZIONE: Coordinamento e organizzazione di iniziative di educazione ambientale in collaborazione con le associazioni del volontariato e organizzazione dell'annuale iniziativa del "Mese dell'Albero", rivolta alle scuole.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

PROGRAMMA: RIFIUTI

La produzione di rifiuti urbani e speciali assimilabili rappresenta uno dei principali elementi di pressione sul territorio, ed ha visto un continuo incremento legato all'aumento della popolazione ma anche all'aumento dei consumi. Ravenna ha una produzione di rifiuti pro-capite piuttosto alta alla quale fa fronte un sistema di gestione tecnologicamente adeguato, che fa capo alla raccolta differenziata con recupero di materia ed alla termovalorizzazione della parte restante, con recupero di energia; solo una quota minore viene conferita in discarica.

Il PTCP e la pianificazione provinciale in materia di rifiuti pongono fra i loro principali obiettivi l'aumento della raccolta differenziata e la riduzione dei materiali da conferire a discarica.

A livello comunale il Forum di Agenda Locale 21 ha dedicato un gruppo di lavoro al tema dei rifiuti, che ha ottenuto una delle più alte partecipazioni. La raccolta differenziata è stata uno degli aspetti più rilevanti ed ha evidenziato la necessità di potenziare la presenza sul territorio di strutture dedicate alla raccolta differenziata, aumentare gli incentivi tariffari ai cittadini, educare alla raccolta differenziata.

L'obiettivo di raccolta differenziata posto dalla pianificazione sovraordinata è quello di arrivare, in ambito provinciale al 50% nel medio periodo (entro il 2009) ed al 60% nel successivo lungo periodo (dal 2010 al 2014).

Il Piano stabilisce che a questo fine, garantendo l'obiettivo complessivo come media dell'ambito, ogni subambito dovrà attivare proprie iniziative, anche differenziate, in base alle dotazioni impiantistiche disponibili per valorizzare i rifiuti raccolti, alle peculiarità territoriali e al contesto socio-economico.

Nel Comune di Ravenna la raccolta differenziata viene svolta attraverso la dislocazione nel territorio di contenitori per raccolta di tipo "monomateriale" (isole ecologiche, ecoaree); il dato 2006 indica un percentuale di raccolta differenziata pari al 39%.

L'attività dei prossimi anni sarà dunque orientata ad estendere ed integrare gli incentivi e le strutture per la raccolta differenziata soprattutto per zone territoriali che ancora non sono adeguatamente servite, con particolare attenzione alla fascia costiera che con il flusso turistico del periodo incide anche sulla elevata produzione pro-capite di rifiuti che la città registra.

La produzione di rifiuti da attività produttive, viene trattata nell'ambito EMAS per quanto riguarda le aziende che vi hanno aderito, e sarà introdotto nelle "aree ecologicamente attrezzate" per gli altri distretti produttivi.

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: POTENZIAMENTO RACCOLTE DIFFERENZIATE

DESCRIZIONE: Definizione progetto e attuazione interventi per il potenziamento delle raccolte differenziate nel territorio comunale ed in particolare lungo il litorale, attraverso isole interrato e sistema del porta a porta.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011